

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Santi Paolo e Carlo



Istituto Comprensivo
Ilaria Alpi

Milano



Comune
di Milano

IL PIGIAMINO

GIORNALINO A CURA DELLA SEZIONE DIDATTICA
E DELLA SCUOLA IN OSPEDALE
- REPARTO DI PEDIATRIA DELL'OSPEDALE SAN PAOLO -
ANNO SCOLASTICO 2017-2018



INDICE

Pagina	Argomento
3-4-5	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione• I nostri progetti
6-7	Eventi speciali
8-9	I nostri servizi
10-11-12 13-14-15	I lavori dei nostri pazienti
16	<ul style="list-style-type: none">• Linee telefoniche utili per i genitori• Saluti e Ringraziamenti

LA SCELTA DI CREARE UN GIORNALINO...

Il *Pigiamino* nasce dalla collaborazione tra Fulvia Zimmiti, insegnante della Scuola in Ospedale e le educatrici della Sezione Didattica, Rosalba Ciprelli e Rossana Albanesi, con la partecipazione delle tirocinanti delle Università Cattolica e Bicocca.

Ci piaceva l'idea di farvi conoscere la realtà del nostro reparto di pediatria: per questo motivo abbiamo pensato di realizzare un giornalino, un progetto coinvolgente che raccogliesse e raccontasse attività ed esperienze vissute dai degenti nell'anno scolastico 2017/2018.

Il tempo del ricovero è un momento delicato per affrontare il quale, oltre a ricevere le cure mediche, è importante che i bambini si sentano accompagnati e supportati, così da mantenere un senso di continuità con la realtà esterna e "normalizzare" l'esperienza della malattia.

Ringraziamo tutti i bambini, i ragazzi e i genitori che hanno reso possibile la sua realizzazione, mostrando la capacità di far fronte alle difficoltà in maniera positiva.

"Per noi guarire non è solo prescrivere medicine e terapie, ma lavorare insieme condividendo tutti uno spirito di gioia e cooperazione".

-Patch Adams-

BUONA LETTURA!



PRIMA DI INIZIARE...

Presso il reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo, l'insegnante e le educatrici supportano pazienti e genitori durante il tempo del ricovero, attraverso attività didattiche, ludiche ed educative, che qui vogliamo raccontarvi.

Ecco alcune immagini del reparto:



I NOSTRI PROGETTI

- EDUCAZIONE STRADALE

A giorni alterni (mercoledì/sabato pomeriggio) un vigile arriva in reparto, "armato" di paletta e fischietto, per coinvolgere i bambini in attività di educazione stradale. Al termine dell'incontro viene rilasciata ad ogni paziente un patentino.



- ALLEGROMODERATO

Due pomeriggi al mese, l'orchestra della cooperativa *Allegro Moderato*, composta da musicisti con disagio psichico, mentale e fisico e da professionisti, propone, con il progetto "Tutta un'altra musica", dei laboratori musicali/orchestrale utilizzando gli strumenti donati dal Rotary Club.

In questo progetto, bambini ricoverati e persone con disabilità, accomunati dall'esperienza del limite, insieme cercano di affrontarlo positivamente in un'esperienza di condivisione e bellezza.



- CLOWN IN CORSIA

Il sabato pomeriggio i volontari dell'Associazione Veronica Sacchi, utilizzando tecniche circensi e dei teatri di strada, entrano in relazione con i degenti e con i loro parenti. La bravura di questi clown riesce a creare un'atmosfera di sospensione e magia, grazie a cui mettere in gioco la propria parte sana, alleggerendo, per un momento, il proprio disagio.



Il martedì pomeriggio, invece, il naso rosso viene indossato da studenti specializzandi in medicina che portano in reparto la loro competente allegria.

- LA CASA DELLE PAURE

LA CASA DELLE PAURE è uno dei progetti didattico-educativi avviati dalla Scuola in Ospedale.

Il nostro desiderio è quello di offrire ai bambini ricoverati e ai loro genitori (se vogliono...) uno strumento attraverso cui verbalizzare le piccole e grandi paure della vita quotidiana per alleggerirne, così, il peso.



*"La paura, una cosa che ti perseguita
e non ti lascia un attimo di respiro,
un peso che deve essere scacciato
per non tornare mai più.
Tu sei l'unico che ci può riuscire,
e se vuoi puoi farlo.
In tutto il mondo il peso nero gira,
ma quando si dissolve,
compaiono i sorrisi e le facce dolci,
che scherzano, giocano...
Ora siamo in allegria".*

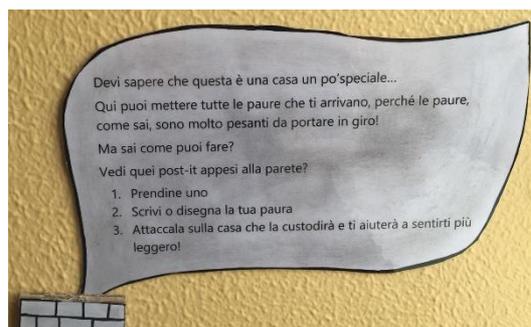


(testo tratto da "Vi mando un bel ciao", dicembre 1999).

La possibilità di esprimere e condividere le proprie paure, e di conoscere quelle altrui, aiuta a sentirsi meno soli e ad affrontare le sfide con più serenità e fiducia.

In questo *magico* angolo della sala giochi, bambini, ragazzi e genitori, possono scrivere o disegnare su un post-it le proprie paure e affidarle così alla casetta.

Se siete curiosi provate anche voi!



EVENTI SPECIALI

- TIME OUT PER UN SORRISO

Il 15 dicembre del 2017, i giocatori dell'*Urania basket* hanno sospeso gli allenamenti per qualche ora per far visita ai nostri pazienti.

Travestiti da Babbo Natale, con in spalla sacchi carichi di doni, i ragazzi della prima squadra hanno portato la magia dell'atmosfera natalizia regalando un'ondata di calore ed allegria ai bambini ricoverati e ai loro genitori.

Ringraziamo questi atleti dal *cuore d'oro* per la loro graditissima visita che ci ha dato molta allegria!



- GIOVANI MUSICISTI DELL'I.C ILARIA ALPI

In data 11 dicembre 2017 una delegazione di alunni della 2^oF, accompagnata dai docenti S. Frammartino e L. Conte, "armata" di clarinetti e spartiti, è venuta a trovarci in reparto.

Gli alunni, ricevuti dalla maestra della Scuola in Ospedale F. Zimmitti e dalla referente dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne M. Foletti, hanno allietato, con l'esecuzione di alcuni brani natalizi, i nostri piccoli pazienti e gli anziani del reparto di medicina seconda.

Con questa visita si è inaugurata così una serie di *incursioni musicali*, che vedrà coinvolte alcune classi dell'ordinamento musicale, in un'ottica di educazione alla cittadinanza.



- PICCOLI DONATORI DI MUSICA

Il 18 aprile 2018, gli alunni della secondaria di primo grado del corso ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo Sant'Ambrogio di Milano, accompagnati dagli insegnanti di strumento, sono venuti in reparto e, come già avvenuto negli anni precedenti, hanno donato la loro graditissima musica ai nostri pazienti.



- I PICCOLI PAZIENTI DEL REPARTO (E NON SOLO!) SFRECCIANO IN CORSIA SU DUE RUOTE

Una mattina di febbraio, la nostra routine ospedaliera è stata piacevolmente stravolta dalla coinvolgente incursione di uno specialissimo team: *Ernest Pozzali e gli amici di "Le Fiabe dei Motociclisti"*.

Piccoli pazienti, genitori e personale sanitario, montando in sella a coloratissime moto elettriche, hanno avuto la possibilità di fare un giro per i corridoi in compagnia di questi esperti bikers.

Inoltre, sulle note di *Andrea Rock* e degli *amici di Virgin Radio*, che hanno suonato dei brani su richiesta, alcuni istruttori di boxe ci hanno prestato i loro guantoni per insegnarci i colpi di base di questo sport e così aiutarci a scaricare la tensione.

E per concludere in bellezza...tutti in sala giochi a scartare tanti regali acquistati tramite i proventi delle vendite del libro *"Le fiabe dei motociclisti"* di Ernest Pozzali.

Il dottor Banderali, primary del reparto, ha infine ringraziato il team con queste parole:



"Un sentitissimo ringraziamento per la vostra visita. Ci avete dato un concreto esempio di quanto, iniziative esterne alla realtà sanitaria, possano giovare ai piccoli pazienti favorendone il processo di cura che non si può limitare alla mera terapia medico-farmacologica ma che deve coinvolgerne gli aspetti emotivi ed affettivi".

I NOSTRI SERVIZI

- LA SCUOLA IN OSPEDALE

La "Scuola in Ospedale" è oggi una realtà sempre più diffusa e garantisce il *diritto all'istruzione* a bambini e ragazzi ricoverati.

Il servizio, che opera nel reparto di pediatria, è gratuito ed è erogato dall'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi di Milano e, come previsto dalla C.M 353 del 1998, equivale a tutti gli effetti alla frequenza scolastica.

L'insegnante della Scuola in Ospedale, nei tempi e nei modi concordati con il personale sanitario, lavora su obiettivi a breve termine e in sinergia con i docenti della scuola di provenienza degli alunni.

L'intervento educativo-didattico che viene proposto è volto a:

- offrire ai bambini e ai ragazzi ricoverati la possibilità di proseguire lo sviluppo delle proprie competenze, continuare ad apprendere e facilitare il loro reinserimento nella scuola di provenienza.
- superare il disagio dell'ospedalizzazione, rendendo l'esperienza del ricovero il più possibile positiva.

Nell'anno scolastico 2017-2018 il servizio Scuola in Ospedale è stato attivo dalle 9:00 alle 12:00 dal martedì al venerdì; l'insegnante referente è Fulvia Zimmitti che è stata affiancata da tirocinanti provenienti dall'Università Cattolica e Bicocca di Milano.



- **OLTRE LE CURE - PERCORSI TRA GIOCHI E TERAPIE**

Questo servizio del comune di Milano, offre ai degenti e alle loro famiglie, aiuto e supporto tramite la presenza di educatrici in reparto e nel day hospital.

La famiglia si colloca in primo piano nelle attività delle educatrici che perseguono l'obiettivo di favorire il gioco dei familiari con i bambini ricoverati per salvaguardare il più possibile la diade mamma/figlio: attraverso la creazione di un ambiente piacevole, rapporti amicali e collaboranti, l'esperienza del ricovero può così essere elaborata in modo più costruttivo.

Nella sala giochi o nelle camere di degenza si svolgono quotidianamente attività mirate a soddisfare i bisogni e le curiosità di bambini e ragazzi che aiutano a mantenere il legame con la vita di tutti i giorni.

Settimanalmente le educatrici organizzano laboratori a tema.



- **ABIO**



**Accoglienza, gioco, sostegno, ascolto:
da più di trent'anni ci prendiamo cura
dei bambini in ospedale.**

La sala d'attesa di un day hospital pediatrico è uno spazio molto particolare in cui i piccoli pazienti trascorrono spesso molte ore: si vive l'ansia per un prelievo di sangue, per un'ecografia (che non si sa bene cosa sia), per una visita allergologica, per un elettrocardiogramma ecc... e, all'ansia, può poi subentrare la noia.

Le volontarie ABIO cercano, attraverso l'accoglienza e le proposte ludiche, di dare alla giornata dei piccoli pazienti e dei loro accompagnatori una connotazione più rassicurante e meno noiosa.

Spesso tra i piccoli frequentatori si instaura velocemente un rapporto di amicizia e complicità che aiuta tutti a trascorrere il tempo più serenamente!

I LAVORI DEI NOSTRI PAZIENTI

- LE OPERE DEI NOSTRI DISEGNATORI

Con questi disegni bambini e ragazzi, hanno espresso e raccontato le emozioni dei giorni del ricovero, aiutando noi adulti a conoscerli meglio.

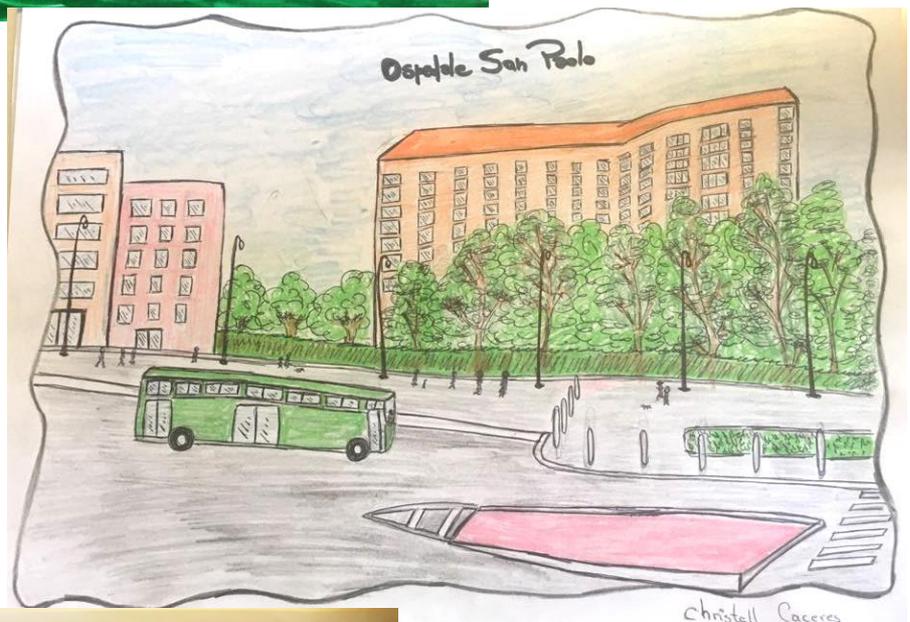


Una bambina ci racconta la sua malattia disegnando un polmone sano e uno malato.

Attraverso questi disegni i bambini sembrano comunicarci l'importanza che le cure e il supporto ricevuti, da parte del personale, medico ed educativo, hanno avuto per loro.



Ecco come alcuni dei nostri pazienti vedono l'ospedale San Paolo!



LE MIE EMOZIONI IN OSPEDALE

Mi sono sentito felice quando ho visto i sorrisi al telefono e tutti con me.

Mi sono arrabbiato quando mi hanno tolto il braccio con la cinesina. Mi hanno dato la viclina e sono con la sfiga. Sono paura quando mi fanno l'esame del sangue.

Erano disguidi quasi loro delle medicine che non mi avevano.

felicità - Euforia

tristezza

disperazione

malinconia

pausa

ansia

disguido

vergogna

Mi sono sentito sorpreso quando ho ricevuto i educativi dell'ospedale. Hanno regalato una Bionda.

Mi sono malinconia quando penso alla mia casa, e a i miei amici.

- GLI ARTICOLI DEI NOSTRI GIOVANI GIORNALISTI

I nostri pazienti sono stati molto entusiasti di calarsi nelle vesti di giovani giornalisti per **Il Pigiaino** e hanno scritto articoli su temi di loro interesse perché, come tutti sappiamo, la gioia per le proprie passioni è un importante ingrediente del benessere!

- La mia passione per il canto: "Coro Gospel - Una voce"

"Mi chiamo Anna, ho 11 anni e canto con mia madre da quando ne avevo 6 nella sezione dei soprani (voce bianca) e faccio anche la solista.

Cantiamo brani allegri e che toccano il cuore; mi piace molto cantare in questo coro e vado molto d'accordo con tutti i coristi e anche con il direttore Aleksander Zielinski. Per me il canto è uno sfogo per quando ci si sente arrabbiati oppure stressati ed è per questo che il canto è la mia passione. Inoltre sapere che il ricavato di ogni concerto viene devoluto per beneficenza a varie associazioni mi rende felice anche se continuo a provare tristezza per le persone che non stanno bene.

Fare del bene mi fa sentire viva e libera!!"

(Anna, 11 anni)

- Vi racconto una storia: "La bambina e il boscaiolo"

"C'erano una volta in un paese lontano un boscaiolo e una bambina povera. Il boscaiolo era gentile e disponibile con i bambini ma con gli adulti era dispotico e scontroso. La bambina mendicava di casa in casa in cerca di soldi e cibo, un giorno incontrò il boscaiolo e diventarono amici. Una mattina la bambina bussò presso una casa e le aprì un orco che la fece prigioniera perché voleva mangiarla. L'orco però, prima di mangiarla, voleva farla ingrassare. Nel frattempo il boscaiolo, preoccupato, iniziò a cercarla ovunque senza successo. Dopo giorni di ricerca la trovò rinchiusa in una gabbia nella casa dell'orco, che era a caccia e così riuscì a farla uscire. La bambina si ricordò di avere un fiore magico donatole da una famiglia e decise di usarlo per far sparire l'orco e tutte le streghe cattive sue amiche. Il boscaiolo adottò la bambina e per tanti anni vissero insieme. Quando il boscaiolo morì ormai la bambina era diventata grande e i problemi li sapeva risolvere da sola."

(Leila, 13 anni)

- Io e i Manga: un amore a prima vista

"Il Manga è una storia a fumetti giapponese, nella quale i disegnatori devono riuscire a trasmettere in ogni disegno lo stato umorale dei personaggi, esagerando ogni particolare. Per questo a volte ci ritroviamo davanti personaggi che in quel momento magari sono spaventati con la bocca più grande della testa, gli occhi bianchi e con goccioline di sudore in giro. In Giappone qualsiasi fumetto si chiama Manga indipendentemente dalle sue tematiche e origini.

Gli ANIME non sono altro che i cartoni e serie TV con i personaggi Manga. Io ho iniziato con i più famosi come "DRAGONBALL", "ONE PIECE", "DEATH NOTE", "NARUTO" e tanti altri.

Mi piace così tanto quest'arte che ho iniziato anche io a creare personaggi e inserirli in varie avventure, disegnate e scritte da me. La passione è nata quando per caso in libreria sono finita nel reparto fumetti Manga: il mio primo è stato "Death Note". Dopo avere letto "migliaia" di fumetti Manga e visto Anime a tutto spiano ho trovato il mio preferito in assoluto, il re dei Manga: "ATTACK ON TITAN", un capolavoro! Questa storia parla di una città enorme, divisa da tre mura che la circondano. Ogni muro ha un nome: "WallMaria", "WallRose" e "WallSina". "WallMaria" è il più esterno, con la comparsa di un gigante colossale e uno corazzato viene aperta una breccia nella quale i giganti si introducono per mangiare uomini e portare distruzione.

Nessuno conosce l'origine dei giganti, ma dopo un po' si scopre che fra gli uomini si nascondono persone che possono trasformarsi in giganti.

Si pensa però che nella cantina del protagonista, Heren Jaeger, si nasconda il segreto dell'origine dei giganti. La porta della cantina si apre solo con la chiave che porta al collo datagli dal padre prima di sparire misteriosamente. Purtroppo la cantina si trova nella casa natale di Heren, andata distrutta con l'attacco dei giganti.

Heren e i suoi amici, Armin e Mikasa, dopo cinque anni di addestramento come cadetti entrano nel corpo di ricerca e si ritrovano a combattere faccia a faccia con i giganti per la riconquista del WallMaria."

(Anita, 13 anni)



- Un personaggio che ammiro

"Ho scelto di parlarvi di Gianna Nannini perché è amica di mio nonno e la conosco da 3 anni.

Gianna è una persona affascinante, ha i capelli marroni, gli occhi verdi e non è molto alta. È una donna simpatica e dolce. È una cantante conosciuta in tutto il mondo e fra le sue canzoni preferisco "Ogni tanto", che è dedicata alla figlia.

Non la vedo da tanto tempo e spero di vederla presto e nel frattempo ascolto le sue canzoni.



(Federico, 11 anni)

- Intervista alla dottoressa M.G

A. e V.: *"Come ti chiami?"*

Dott.: *"Manuela Gasparri"*

A. e V.: *"Da quanto tempo lavori in questo ospedale?"*

Dott.: *"Dal 2005, con una pausa di due anni"*

A. e V.: *"Da quanto tempo sei dottoressa?"*

Dott.: *"Nel 2005 sono diventata dottoressa, nel 2012 sono diventata pediatra"*

A. e V.: *"Quando hai deciso di fare questo lavoro?"*

Dott.: *"Al liceo, a 15 anni. Prima invece volevo fare l'archeologa"*

A. e V.: *"Perché hai deciso di fare questa professione?"*

Dott.: *"Perché trovo molto interessante il funzionamento del corpo umano e mi sono sempre piaciuti i bambini"*

A. e V.: *"Quali sono per te le cose più belle di questo lavoro?"*

Dott.: *"VOI!"*

A. e V.: *"E quelle più difficili?"*

Dott.: *"Rassicurare i genitori quando sono molto, molto preoccupati"*

A. e V.: *"Grazie del tempo che ci hai dedicato nonostante i tuoi tanti impegni!"*

(Angelica e Veronica, 10 anni)



